



# COMUNE DI LOZZO DI CADORE

(PROVINCIA DI BELLUNO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:**

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - ISTITUZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.).**

*L'anno duemiladieci addì ventinove del mese di gennaio alle ore 11:00 nella Casa Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:*

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	MANFREDA Mario	Sindaco	X	
2.	PIAZZA Apollonio	Assessore	X	
3.	BALDOVIN Cristian	Assessore		X
4.	ZANELLA Miriam	Assessore		X
5.	TURCO Giuseppe	Assessore	X	

Assiste il Segretario Comunale: **Dott. MOLINARI Mario.**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Dott. MANFREDA Mario** nella qualità di **Sindaco** ed espone l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione, avendo acquisito (ove richiesti), i pareri preventivi dei responsabili dei servizi di cui all'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

### PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- ✓ Il sottoscritto DEL FAVERO Geom. Ubaldo, responsabile dell'area Tecnica, attesta la regolarità tecnica della proposta indicata in oggetto, ai sensi dell'art.49 - I comma - del Decreto Legislativo n.267/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
**F.TO** - Geom. Ubaldo Del Favero -

## LA GIUNTA COMUNALE

### **CONSIDERATO** che:

- l'art. 16 del DPR n. 16 del 6.2.198, indica nella figura del Sindaco, quale Ufficiale di Governo, l'organo locale di Protezione Civile, con il compito di provvedere, in caso di necessità, con tutte le risorse a disposizione, agli interventi immediati;
- la L. n. 225 del 24.1.1992 così prevede:
  - ogni Comune può dotarsi di una struttura di Protezione Civile;
  - il Sindaco ha compiti di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, di immediato soccorso e di comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale;
  - il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con le risorse a disposizione del Comune;
- il D.M. del 28.05.1993 annovera tra i servizi indispensabili dei comuni anche il servizio di Protezione Civile, il pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica;
- il Comune ha il compito di attivarsi in materia di protezione civile ben prima dell'emergenza;

**ATTESO** che, compete al Comune l'attuazione delle attività di previsione e gli interventi di prevenzione dei rischi stabiliti nei programmi regionali nonché di adottare tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di necessità – piano di emergenza;

**RILEVATO** quindi che, il Sindaco è l'Autorità responsabile in caso di emergenza, della gestione dei soccorsi sul territorio di competenza, sia pure in accordo con il Prefetto, e pertanto ha il diritto/dovere di coordinare tutte le forze impiegate nell'evento calamitoso;

### **ACCERTATO** quindi che il Sindaco provvede a:

- informare i cittadini sulle aree a rischio e sui provvedimenti ed i comportamenti da adottare in caso di emergenza;
- rendersi reperibile al Prefetto o comunque rendere reperibile un proprio sostituto;
- dotare il Comune di una struttura di Protezione Civile (costituita dalla polizia locale e/o da altri organi comunali esistenti, oltre che da volontari locali, organizzati in gruppo);
- individuare aree per esigenze di protezione civile e punti strategici sugli itinerari di afflusso/deflusso per dirigere colonne di aiuto o evacuazione dei cittadini;
- organizzare un sistema di comando e controllo che preveda una sala operativa ed un sistema alternativo costituito da radioamatori per mantenersi in collegamento con i responsabili delle attività essenziali (Polizia, Carabinieri, Ospedale, VVFF, Enel, Gestore servizi idrici integrati, telefonia ecc.);
- individuare i provvedimenti fondamentali da attivare in caso di emergenza per i vari tipi di rischio (osservazione, allarme, interventi);
- mantenere aggiornato un semplice piano di protezione civile nel quale sintetizzare gli elementi essenziali di cui sopra;
- controllo della struttura comunale di protezione civile, adottando preferibilmente il criterio di effettuarlo "su allarme";

### **CONSIDERATO** altresì che:

- occorre prevedere, nel quadro della pianificazione di Protezione Civile del Comune la disciplina delle attività di prevenzione e previsione dei rischi e la gestione delle emergenze;
- occorre disciplinare le procedure di organizzazione del complesso sistema dei soccorsi per l'emergenza ed in generale della Protezione Civile del Comune;
- si rende necessario costituire il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), organismo straordinario per la gestione delle situazioni di emergenza, organizzato secondo le funzioni di supporto indicate dalla Direttiva 11 maggio 1997 (metodo Augustus), da convocare nel caso di situazioni di emergenza;

- contestualmente si rende necessario provvedere alla nomina dei responsabili delle funzioni di supporto, del responsabile della sala operativa e del rappresentante del Comune presso il C.O.M. (Centro Operativo Misto) della Comunità Montana;

**ATTESO** che:

- il Centro Operativo Comunale sarà convocato dal Sindaco o da un suo delegato nel caso si verificassero situazioni di emergenza;
- il Centro Operativo Comunale è presieduto dal Sindaco o un suo delegato in funzione di coordinatore ed è composto dai responsabili delle funzioni di supporto e dal responsabile della sala operativa;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere in merito;

**VISTO** l'art. 15 della L. n. 225 del 24.1.92, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

**VISTA** la direttiva 11 maggio 1997 (metodo Augustus) del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio e della Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio presso il Ministero dell'Interno;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTI** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge:

### **DELIBERA**

1. di istituire nell'ambito della propria organizzazione tecnico-amministrativa il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), specifica struttura di protezione civile che coordini in ambito comunale le risorse strumentali e umane disponibili, eventualmente in accordo con i Comuni limitrofi, la Comunità Montana Centro Cadore e la Provincia;
2. di stabilire che il C.O.C. è formato da una unità operativa con compiti di conduzione e gestione dell'emergenza così composta:
  - Sindaco, in qualità di Presidente;
  - Segretario comunale;
  - Assessore delegato;
  - Responsabile Area Tecnica;
  - Responsabile Area Amministrativa;
  - Responsabile Area Finanziaria;
  - Dipendenti appartenenti alle diverse Aree;
  - Polizia Locale;
  - Volontariato;
  - Personale delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, del Soccorso Alpino, dei Servizi Sanitari.L'Unità operativa potrà essere integrata a seconda degli eventi, da altri referenti istituzionali e da eventuali esperti in emergenze;
3. Di istituire, secondo il Metodo Augustus, le funzioni di supporto della Protezione Civile per gli eventi di competenza comunale, così suddiviso:

## **GRUPPO A**

### **➤ Funzione TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE:**

Aggiornamento scenari di rischi presenti, proposte di interventi tecnici per mitigare o annullare i rischi, tenere sotto controllo continuo tramite monitoraggio l'evolversi della situazione;

➤ **Funzione MATERIALI E MEZZI:**

Aggiornamento dell'elenco dei materiali, dei mezzi e delle risorse umane disponibili, gestione dell'afflusso dei mezzi e organizzazione delle squadre di operai;

➤ **Funzione CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE:**

Individuazione degli edifici pubblici e strategici, controllo degli edifici scolastici e pubblici, censimento dei danni con schede riepilogative riferite a persone, edifici ed attività;

➤ **Funzione SERVIZI ESSENZIALI – ACQUA, ENERGIA ELETTRICA, GAS, TELEFONIA ECC.:**

Aggiornamento dello stato delle varie reti, coordinamento nell'erogazione dei servizi pubblici essenziali, collegamenti delle reti nelle aree di accoglienza;

➤ **Funzione TELECOMUNICAZIONI:**

Coordinamento e gestione della telefonia fissa, mobile e radiomobili;

➤ **Funzione VIABILITA':**

Individuazione dell'efficienza della viabilità principale, regolamentazione della circolazione stradale e predisposizione di chiusure della circolazione medesima nelle aree a rischio;

➤ **Funzione VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE:**

Coordinare le varie associazioni di volontariato ed assicurare il vettovagliamento e il ricovero.

## **GRUPPO B**

➤ **Funzione SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA:**

Coordinamento delle attività di intervento nelle strutture scolastiche e socio sanitarie e delle associazioni di volontariato e carattere sanitario;

➤ **Funzione VOLONTARIATO SOCIALE SANITARIO:**

Provvede alla cura ed al sostegno psicologico della popolazione colpita ed in particolare dei soggetti più deboli, quali anziani, bambini, portatori di handicap;

➤ **Funzione ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE ED ATTIVITA' SCOLASTICA:**

Censimento delle persone colpite, dei posti letto disponibili nelle strutture alberghiere e nelle aree di attesa della popolazione;

4. Di nominare i seguenti Responsabili per le funzioni di supporto sotto indicate:

RESPONSABILE AREA TECNICA COMUNALE:

relativamente alle funzioni indicate nel gruppo "A"

RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI DEMOGRAFICI:

relativamente alle funzioni indicate nel gruppo "B"

5. Di nominare il vicesindaco quale rappresentante comunale in seno al C.O.M. (CENTRO OPERATIVO MISTO) presso la Comunità Montana Centro Cadore;

6. Di dare atto che tutti i soggetti sopra indicati svolgono un servizio di pubblica utilità ai sensi dell'art. 359 del Codice Penale;

7. Di istituire la sede del C.O.C. presso la sede municipale in via P. Marino 328, come indicato nella cartografia allegata al Piano di Protezione Civile;

8. Di inviare il presente atto ai soggetti interessati e di trasmettere copia alla Prefettura di Belluno, alla Provincia di Belluno nonché alla Comunità Montana Centro Cadore;

Successivamente con separata votazione unanime e palese, ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D.Lgs n. 267/2000, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. MANFREDA Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MOLINARI Mario

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Lozzo di Cadore, - 3 FEB. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Mario MOLINARI

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 54 /Reg. Pubbl.

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune - a partire dal \_\_\_\_\_ - ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi, ai sensi art.124 - comma 1 - D.Lgs. 18.08.2000, n.

267. - 3 FEB. 2010

Addi \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
F.to DE MARTIN Angelo

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addi \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
F.to DE MARTIN Angelo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MOLINARI Mario

Il sottoscritto Segretario Comunale

### CERTIFICA

che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n.267.
- E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - D.Lgs. 18.08.2000, n.267 in data \_\_\_\_\_.
- E' stata revocata con delibera G.C. / C.C. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MOLINARI Mario